



DOSSIER STAMPA 2024

BRAFA ART FAIR 2024	PAG. 2
132 GALLERIE DA 14 NAZIONI	PAG. 3
LA SQUADRA ITALIANA A BRAFA	PAG. 4
LE GALLERIE ITALIANE	PAG. 6
IL SURREALISMO COME TEMA PORTANTE	PAG. 7
BRAFA ART TALKS	PAG. 8
INTERVISTA A FRANCIS MAERE-VICE PRESIDENTE	PAG. 10
INTERVISTA A DIDIER CLAES-VICE PRESIDENTE	PAG. 12
BRAFA: LA STORIA	PAG. 15
ELENCO ESPOSITORI BRAFA 2024	PAG. 16

BRAFA ART FAIR 2024

28 Gennaio - 4 Febbraio

Il primo appuntamento del 2024 per appassionati d'arte e collezionisti è a Bruxelles, dove 132 galleristi provenienti da 14 Paesi presentano migliaia di opere di ogni tempo e specialità.

Da Domenica 28 Gennaio a Domenica 4 Febbraio 2024 torna infatti **BRAFA** Art Fair e annuncia un'edizione all'insegna del Surrealismo con Paul Delvaux (tramite la Fondazione) come *Guest of honour*.

*"Nel 2024 ricorre il centenario del Manifesto Surrealista in cui André Breton dichiarava guerra alla logica a favore dell'automatismo freudiano" spiega **Harold t'Kint de Roodenbeke**, Presidente BRAFA nonché esperto d'Arte Moderna. "Lavorando su questo anniversario ci siamo anche detti che gli osservatori stranieri descrivono spesso il Belgio come Surrealista, per il nostro modo di fare a volte curioso o fuori dagli schemi. L'invito alla Fondazione Paul Delvaux si inserisce in questo quadro".*

Accanto alla mostra monografica, allestita all'interno di BRAFA proprio dalla Fondazione Paul Delvaux, saranno numerose le opere dell'artista belga scomparso nel 1994 tra gli espositori, come i dipinti presentati dalla Galerie des Modernes e dalla Guy Pieters Gallery.

Ultima nota per la mostra che verrà allestita come ogni anno dalla **Fondazione Re Baldovino** (KBF) all'interno di BRAFA e che nel Gennaio 2024 sarà dedicata ai maestri del **Surrealismo**. Tra le oltre 20.000 opere delle sue collezioni il direttore Jérémie Leroy selezionerà infatti con i suoi esperti una ventina di opere che da sole varranno la visita alla manifestazione.

132 GALLERIE DA 14 NAZIONI

La lista delle gallerie d'arte che prenderanno parte alla 69° edizione di **BRAFA Art Fair** negli spazi di Brussels Expo prevede l'arrivo di 132 professionisti da 14 paesi, con un buon equilibrio tra fedelissimi e nuovi arrivi.

Non essendo organizzata da un ente fieristico, BRAFA punta sulla qualità delle proposte di un selezionato numero di partecipanti. Ogni anno i progetti dei diversi galleristi e le singole opere vengono esaminati con cura in fase di selezione oltre che – come sempre – passati al vaglio da un severo vetting dell'apertura della Fiera, con due giornate dedicate alle perizie. Oltre 80 esperti internazionali, specializzati in diversi periodi e settori effettuano controlli meticolosi sull'autenticità, la qualità e lo stato di conservazione delle opere d'arte, in modo che i collezionisti possano acquistare in tutta tranquillità.

“Per questa edizione, abbiamo voluto garantire il più ampio spettro di specializzazioni così da rimanere vicini al DNA della manifestazione che vuole essere un appuntamento squisitamente dedicato ai professionisti di antiquariato. L'edizione del prossimo gennaio 2024 garantisce un giusto equilibrio tra le opere esposte, pensate per un pubblico multi-generazionale”.

Tra i 20 nuovi espositori **Marc Maison** (Saint Ouen) con mobili e oggetti legati alle **Esposizioni Universali** del 1851-1900; [Secher Fine Art & Design](#) (Copenaghen) che presenta opere del movimento CO.BR.A (da Copenaghen, Bruxelles, Amsterdam) fondato da Christian Dotremont nel 1948; nonché **Christophe Gaillard** con un progetto legato ad artisti attivi negli anni '60 e '90. Nuovo ingresso anche per la prestigiosa **Nicolás Cortés Gallery** di Madrid specializzata in arte spagnola ed europea dal XV al XX secolo.

In pieno accordo con lo spirito eclettico della manifestazione le proposte trasversali per i collezionisti di genere, dai fumetti di **Huberty & Breyne** (Parigi, Bruxelles) alla fotografia di **Baronian**, dagli *orologi da tavolo* di **La Pendulerie** (Parigi) agli *autografi e prime edizioni* proposti dalla **Librairie Amélie Sourget** (Parigi) e i grandi specialisti di *Cabinet de Curiosité* come **Finch & Co** (Londra-Bruxelles), da sempre capace di trasportare i visitatori in un appassionante viaggio intorno al mondo.

LA SQUADRA ITALIANA A BRAFA

Sono 10 i galleristi che rappresentano l'Italia alla 69^a edizione di **BRAFA**. La delegazione tricolore fa parte delle 132 realtà selezionate dall'Associazione Foire des Antiquaires de Belgique in rappresentanza di 14 Paesi per portare all'evento d'arte più longevo in Europa i capolavori di oltre 20 specialità: dall'archeologia all'arte contemporanea, dal design all'arte africana.

Al debutto quest'anno due gallerie specializzate in arte di Alta Epoca: la perugina [Mearini Fine Art](#), che esporrà un prezioso crocefisso cinquecentesco attribuito a Baccio da Montelupo e [Romigioli Antichità](#) di Legnano (MI) che porterà a Bruxelles il dipinto di Vergine con bambino di Francesco di Girolamo dal Prato.

Nello spazio di [Robertaebasta](#) Gallerie Milano, portavoce del grande design e presenza fissa al BRAFA dal 2015, una coppia di poltrone in legno laccato nero con dettagli in ottone del francese André Sornay, nonché l'opera di Lucio Fontana "Concetto Spaziale, Natura", coppia di sculture in bronzo realizzate nel 1967.

La cremonese **Barbara Bassi**, specializzata in gioielleria antica e vintage, in collaborazione con Marina Ruggieri espone un bracciale-scultura di Pol Bury (1922-2005) in oro bianco e giallo, caratterizzato da sfere mobili speculari interno/esterno. Il gioiello rappresenta l'arte cinetica dell'artista belga, esaltando il movimento delle sfere con la gestualità del polso.

Gerolamo e Tomaso Vigorelli della galleria milanese [Dalton Somaré](#) hanno selezionato una **scultura Dogon (Mali)** risalente al XV secolo, un'opera unica con elementi mitologici che rimandano alla particolare cosmologia Dogon sull'origine della specie umana. Quelli prodotti dai Dogon sono i più antichi oggetti in legno dell'Africa Sub Sahariana, perfettamente conservati grazie al micro-clima della Falesia di Bandiagara, dove vive questo popolo. Solitamente, infatti, le sculture africane hanno un'età media di 100/150 anni.

[Cortesi Gallery](#), specializzata dipinti e quadri materici del secondo dopoguerra, esporrà tra gli altri un dipinto di Piero Dorazio, dopo aver organizzato importanti mostre sulle opere dell'artista italiano scomparso nel 2005, uno dei massimi rappresentanti dell'astrattismo europeo, mentre [Ars Antiqua](#), alla seconda partecipazione, esporrà opere d'arte antica tra sculture, mobili e dipinti.

BRAFA ART FAIR

Ritorna anche la [Gioielleria Nardi](#) di Venezia con le sue creazioni che reinterpretano i simboli della città lagunare attraverso la lavorazione di metalli e pietre preziose.

[Repetto Gallery](#), italiana con sede a Lugano attiva nella promozione e nell'approfondimento di artisti italiani, tra cui alcuni dei protagonisti dell'arte povera e concettuale, metterà in mostra l'iconico olio su tela *Piazza d'Italia* di Giorgio de Chirico.

Il sacrificio di Isacco, un olio su tela del pittore caravaggesco Giuseppe Vermiglio è invece tra le opere esposte da [Giammarco Cappuzzo](#), specializzato in pittori europei (secoli XVII-XIX) con particolare attenzione agli Impressionisti francesi.

GALLERIE ITALIANE

Mearini Fine Art (Perugia)

Di recente costituzione, la galleria è specializzata in arredi, pittura e sculture di Alta Epoca. Particolare cura viene riservata al restauro e allo studio delle opere proposte spesso provenienti da importanti collezioni private.

Romigioli (Legnano – MI)

La galleria è attualmente gestita dai figli Giovanni e Valerio Romigioli. Nata nel 1970 con specializzazione in maiolica medioevale e rinascimentale oggi è specializzata in mobili e scultura lineare in particolare natura morta.

Barbara Bassi (Cremona)

Prima e unica donna in Italia “Numismatico Italiano Professionista”, Barbara Bassi coltiva da sempre la passione per la gioielleria a cui affianca l’esposizione dei pezzi più preziosi dell’orologeria svizzera.

Giammarco Cappuzzo Fine Art (Londra)

Da tre generazioni la Galleria è specializzata nelle opere dei maestri della pittura dal Seicento all’Ottocento con un’attenzione particolare all’Impressionismo francese e agli allievi di Caravaggio.

Cortesi Gallery (Lugano, Londra, Milano)

Fondata nel 2013 dalla famiglia Cortesi, è specializzata in opere appartenenti a movimenti artistici europei dagli anni '60 ad oggi.

Robertaebasta (Milano)

Fondata da Roberta Tagliavini e diretta da Mattia Martinelli, propone decorativa del XX secolo dal 1967. Déco francese ma anche famosi designer italiani e stranieri, prototipi e opere dal 1950 al 1990.

Dalton Somaré (Milano)

Dal 1993 specializzata in arte africana e arte Indo-Buddhista dall’Himalaya, dall’India e dal Sud Est Asiatico. Opere selezionate dall’antropologo Leonardo Vigorelli e da Grata Somaré.

Gioielleria Nardi (Venezia)

Fondata nel 1925 in Piazza San Marco da Giulio Nardi è una maison di gioielleria che reinterpreta creativamente la cultura e il fascino della città sulla Laguna attraverso la lavorazione di metalli e pietre preziose.

Ars Antiqua (Milano)

Fondata a Milano nel 2000 da Federico e Francesco Bulgarini, la galleria è specializzata in opere d’arte antica – sculture, mobili e dipinti.

Repetto Gallery (Londra-Milano)

Galleria italiana con sede a Londra specializzata in arte contemporanea. Focus su Arte Povera e Arte Concettuale.

UN'EDIZIONE ALL'INSEGNA DEL SURREALISMO

Come ogni anno l'Associazione Antiquari del Belgio indica un Ospite d'onore, un artista o un tema particolarmente significativo per il mercato dell'arte a cui dedicare l'intera manifestazione. Per BRAFA 2024 la scelta è caduta su Paul Delvaux e il Surrealismo.

Camille Brasseur, direttore della Fondazione Paul Delvaux commenta: "la Fondazione ha colto l'opportunità offerta da BRAFA 2024 per partecipare all'Anno del Surrealismo e accendere i riflettori sull'opera del grande maestro. Il BRAFA è un evento fondamentale per promuovere il contatto con il grande pubblico e con i collezionisti".

La Fondazione Paul Delvaux condurrà i visitatori nel personalissimo mondo dell'artista, le cui opere, come sogni a occhi aperti, presentano figure misteriose in cui le donne svolgono un ruolo centrale, così come le stranianti figure di scheletri situati in mezzo agli ambienti che più lo affascinarono: antiche architetture o stazioni ferroviarie. I capolavori in mostra provengono dalla collezione del museo, ma verranno esposte anche le opere di una collezione privata in prestito al Museo Paul Delvaux di Saint-Idesbald, un villaggio sulla costa belga.

La ROCAD (Chambre Royale des Antiquaires de Belgique) esporrà opere su carta dello stesso artista.

Camille Brasseur terrà inoltre una conferenza dedicata al pittore belga martedì 30 Gennaio 2024 nell'ambito dei BRAFA Art Talks, le conferenze che si svolgeranno ogni giorno alle 16.00 presso lo spazio dedicato alla Fondazione Re Baldovino.

Come ogni anno infatti la Fondazione Re Baldovino organizza all'interno di BRAFA una mostra di opere e dipinti della collezione nazionale che nel Gennaio 2024 sarà dedicata ai maestri del Surrealismo.

BRAFA ART TALKS

Sempre molto apprezzate dai visitatori, le conferenze BRAFA Art Talks prevedono appuntamenti quotidiani alle 16 da Domenica 28 Gennaio a Domenica 4 Febbraio (tranne Lunedì 29) presso lo stand della Fondazione Re Baldovino.

Domenica 28 gennaio 2024. *Hof van Busleyden: ripensare l'esposizione permanente*, a cura di Hannah Thijs, responsabile delle collezioni e delle mostre, Museo Hof van Busleyden, Mechelen.

Tra il 2022 e il 2023, il Museo Hof van Busleyden di Mechelen è stato accuratamente restaurato e durante quel periodo ha chiuso temporaneamente le porte al pubblico : un sondaggio ha analizzato l'esperienza dei visitatori del museo e le aree da migliorare. Sulla base dei risultati, il museo ha rinnovato l'esposizione permanente. In questo incontro la responsabile delle collezioni e delle mostre, Hannah Thijs, spiega le sfide che il museo ha dovuto affrontare in questo progetto, le scelte fatte e i punti di attenzione.

Martedì 30 gennaio 2024. *Paul Delvaux (1897-1994). Dall'alba alla fine del giorno*. A cura di Camille Basseur, Direttrice della Fondazione Paul Delvaux.

L'obiettivo dell'incontro è quello di ripercorrere lo sviluppo dell'opera di Paul Delvaux. Sarà l'occasione per evidenziare la ricorrenza di temi cari all'artista e per stabilire legami tra i primi lavori poco conosciuti e i suoi capolavori. Un itinerario per scoprire sia l'opera che l'uomo, profondamente legati.

Mercoledì 31 gennaio 2024. *Più di quanto l'occhio possa vedere*. Di David Lainé, Senior partner painting conservation & research, IPARC.

Negli ultimi due decenni si è assistito a un rapido sviluppo delle tecnologie per condurre ricerche tecniche sull'arte: strumenti non invasivi per rispondere a domande di autenticità, di datazione e di storia dell'arte. Questo intervento illustrerà alcune di queste tecniche basandosi sui casi di studio dei due capolavori "L'Ultima Cena" e "Il martirio di Sant'Erasmus" dell'artista fiammingo Dieric Bouts.

Giovedì 1 febbraio 2024. *Patrocinio per la conservazione del patrimonio e l'imprenditoria sociale – PASFOUNDATION*. A cura di Ann Van Laere, notaio e presidente di Pasfoundation, e Mathi Gijbels, presidente di Gijbels Groep e socio di Pasfoundation.

Un dialogo tra Ann Van Laere e Mathi Gijbels, un imprenditore con la passione per l'arte che vede in Pasfoundation un ponte per la conservazione sostenibile dell'arte. Ann Van Laere descriverà anche il funzionamento della Fondazione Re Baldovino, in cui "l'esempio della collezione di Thomas Neiryck" si inserisce perfettamente. L'idea è che l'arte della cultura possa uscire dai musei! Nell'arco di oltre 20 anni, la Fondazione Re Baldovino ha infatti costituito un'importante collezione di capolavori d'arte belga.

Venerdì 2 febbraio 2024. *Collaborazioni pubblico/privato nel settore delle arti visive.* Partecipano: Annick Schramme, docente di gestione culturale presso l'Università di Anversa; Liliana Turoiu, dottore di ricerca in Arte visiva ed Estetica; Kim Oosterlinck, professore di Finanza (Université libre de Bruxelles); Anne-Sophie V. Radermecker, professore associato (Université libre de Bruxelles, Dipartimento di Storia, Arti, Management culturale). I relatori saranno presentati da GiannaLia Cogliandro Beyens, Segretario generale della rete europea sulla gestione e la politica culturale, ENCATC e Gudrun Heymans, coordinatrice del programma Cultura di Europa Creativa Desk Flanders.

Sabato 3 febbraio 2024. *Dove inizia e dove finisce l'autenticità di un'opera d'arte?* Un dialogo tra Eric Hemeleers, CEO di Eeckman, Marc Hemeleers, CEO di Eeckman, Michel Draguet, Alto Commissario per il patrimonio federale, Nicolas Lemmens, direttore dello studio Nicolas Lemmens e Alain Berenboom, avvocato.

Domenica 4 febbraio 2024. *Dove si incrociano AI e arte.* A cura di Amid Faljaoui, direttore di Trends-Tendances ed editorialista economico di RTBF e di alcuni ospiti.

Sono sorte diverse domande sulle ripercussioni dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'arte. Amid Faljaoui, presiederà un dibattito aperto sull'impatto dell'intelligenza artificiale sugli artisti e sul settore artistico. Creatività contro algoritmi: L'AI può davvero competere con l'ingegno umano quando si tratta di arte?

È prevista una sessione di domande e risposte che sta già suscitando molto interesse.

INTERVISTA A FRANCIS MAERE Vice Presidente Brafa

L'ambizione di Francis Maere è quella di promuovere e far conoscere su scala internazionale l'arte belga dal 1880 al 1940, in particolare l'impressionismo e il neoimpressionismo, il simbolismo e l'espressionismo, senza dimenticare gli inizi del surrealismo e la pittura astratta degli anni Venti e Trenta. Dal 2012 è vicepresidente del BRAFA e la sua galleria "Francis Maere Fine Arts" si trova in una casa di città nel centro di Gand.

Il prossimo BRAFA si terrà da domenica 28 gennaio a domenica 4 febbraio 2024. Come immagina questa 69ª edizione?

Come un evento artistico di alto livello in Belgio e in Europa. È la terza volta che la fiera si tiene all'Expo di Bruxelles, una sede molto apprezzata da espositori e visitatori. Per BRAFA 2024 abbiamo voluto diversificare ulteriormente l'offerta di specialità, che è uno dei principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione ha fissato per questa 69ª edizione.

BRAFA è ormai stabilmente presente all'Expo di Bruxelles. Quali sono, secondo lei, i vantaggi di questa sede per espositori e visitatori?

Il sito è stato progettato come sede espositiva, il che semplifica la logistica per i nostri espositori. Un secondo vantaggio è sicuramente la sua posizione geografica, vicino alla tangenziale di Bruxelles e all'aeroporto. Per i visitatori, Brussels Expo è anche facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

Siete soddisfatti delle dimensioni attuali della Fiera?

BRAFA 2024 ospiterà poco più di 130 espositori. Si tratta di una dimensione ideale per la fiera, poiché gli amanti dell'arte possono visitarla in un giorno senza essere sopraffatti dalla sovrabbondanza di opere. Detto questo, potremmo espanderci un po', pur mantenendo la qualità della fiera. Questo è certamente il punto più importante che consideriamo quando selezioniamo nuovi candidati.

L'arte moderna e contemporanea è molto in voga. Cosa sta facendo la Fiera per preservare il suo eclettismo?

Teniamo d'occhio le tendenze del mercato e, naturalmente, abbiamo alcune ottime gallerie di arte moderna e contemporanea. Il Comitato BRAFA esamina le richieste di potenziali nuovi espositori provenienti dal Belgio e dall'estero, tenendo presente che ciò che attrae i nostri visitatori è l'abbondanza di specialità che vanno dall'antichità all'arte contemporanea.

La Fondazione Paul Delvaux è l'ospite d'onore di BRAFA 2024. Non è la prima volta che mettete in mostra un'istituzione. Qual è lo scopo di questo approccio?

Mentre Paul Delvaux, in quanto artista associato al Surrealismo, è riconosciuto oltre i nostri confini, la Fondazione Paul Delvaux lo è meno. Poiché la BRAFA ha un impatto internazionale, per definizione è in grado di presentare le istituzioni belghe all'estero. Allo stesso tempo, il fatto di avere un ospite d'onore a ogni edizione dà alla fiera una sorta di principio guida, e le gallerie stanno al gioco esponendo opere correlate. Questo crea una dinamica interessante.

Ci può dare tre buoni motivi per visitare la Fiera nel gennaio 2024?

A BRAFA i collezionisti sanno di poter acquistare opere di alta qualità in tutta tranquillità. L'accuratezza della fiera la distingue da altri eventi dello stesso tipo. Uno dei motivi è la gamma di specialità offerte, dall'archeologia all'arte contemporanea, dall'arazzo all'oreficeria. Infine, è una fiera in cui è possibile trovare opere a un'ampia gamma di prezzi, per cui gli amanti dell'arte hanno di che essere tentati.

Qual è la posizione di BRAFA sul mercato dell'arte?

Abbiamo il grande vantaggio di essere i primi nel calendario delle fiere. BRAFA è quindi un barometro di ciò che il mercato dell'arte offrirà nel corso dell'anno.

Come vede lo sviluppo di BRAFA?

BRAFA è il primo evento del calendario artistico. È fondamentale mantenere questa posizione e continuare a presentare in fiera il meglio del mercato dell'arte europeo.

Quali sono le sue speranze per BRAFA nei prossimi 10 anni?

Un buon comitato che continuerà a gestire efficacemente la Fiera. Penso, e questa è la mia opinione personale, che potremmo puntare a diventare il numero 1 o 2 tra le fiere internazionali.

Le fiere hanno ancora lo stesso fascino per le gallerie?

Nel corso del tempo, abbiamo notato un cambiamento. Si ha la sensazione che alcune gallerie stiano abbandonando l'idea di partecipare alle fiere perché la posta in gioco è molto alta. Nonostante questo, BRAFA ha ancora un futuro brillante davanti a sé. Abbiamo più di 130 espositori iscritti alla prossima edizione, il che dimostra l'interesse delle gallerie per la nostra fiera.

Come emergono le tendenze del mercato e con quali mezzi?

Si tratta di un'interazione tra i mercanti che promuovono determinati movimenti da un lato, che è uno degli aspetti più interessanti della nostra professione, e gli stili di vita dei collezionisti dall'altro. È vero che tutto cambia più rapidamente di un tempo: la moda, gli artisti, ecc. e quindi dobbiamo tenere d'occhio il mercato e i suoi sviluppi.

L'arte può ancora essere considerata un investimento sicuro al giorno d'oggi?

È sempre stato così. Se si acquista un'opera di qualità, tra qualche anno varrà ancora qualcosa. Questo è un punto ovvio da tenere presente per chiunque voglia iniziare a collezionare opere d'arte. Naturalmente bisogna acquistare un'opera d'arte in base ai propri desideri, ma anche la qualità è importante. BRAFA ha un ruolo da svolgere in questo senso, offrendo agli amanti dell'arte il meglio.

Lei è il vicepresidente di BRAFA. Può dirci qualcosa di più sul suo ruolo all'interno della Fiera e su cosa significa per lei?

Il mio ruolo di vicepresidente della BRAFA prevede la promozione della Fiera nella parte settentrionale del Belgio. C'è ancora del lavoro da fare, perché in Belgio ci sono ancora persone che non conoscono la BRAFA e si perdono un evento molto bello.

INTERVISTA A DIDIER CLAES Vice Presidente BRAFA

Didier Claes è un esperto di arte africana, specializzato nelle arti dell'Africa centrale. Appassionato di eccellenza e di tutte le forme d'arte, ama porsi delle sfide, come motivare i giovani collezionisti o portare alla luce oggetti finora sconosciuti. Dal 2012 è vicepresidente del BRAFA e la sua galleria "Claes Gallery" si trova a pochi passi da Avenue Louise a Bruxelles.

Il prossimo BRAFA si terrà da domenica 28 gennaio a domenica 4 febbraio 2024. Come immagina questa 69ª edizione?

Questa sarà la terza edizione di BRAFA all'Expo di Bruxelles, abbiamo già trovato la nostra strada e cominciamo a essere ben allenati. La sede che abbiamo scelto si sta rivelando molto apprezzata dai nostri espositori e dai visitatori. Per questa edizione, abbiamo voluto garantire una diversità ancora maggiore di specialità, pur rimanendo vicini al DNA della fiera, che è prima di tutto una fiera dell'antiquariato. Di conseguenza, nel gennaio 2024, avremo un equilibrio adeguato tra i diversi settori esposti. Con questa dinamica, cerchiamo di attrarre un pubblico multigenerazionale.

BRAFA è ormai stabilmente presente all'Expo di Bruxelles. Quali sono, secondo lei, i vantaggi di questa sede per espositori e visitatori?

Innanzitutto, si tratta di una sede creata per le esposizioni che per definizione rende la vita più facile ai nostri espositori. Brussels Expo è facilmente accessibile ai visitatori provenienti da tutto il Belgio e dai Paesi limitrofi. L'accessibilità di Tour & Taxis è stata modificata e non corrisponde più alle esigenze di BRAFA. Inoltre, se in futuro dovessimo decidere di ampliare la fiera, il sito dell'Expo di Bruxelles offre spazio per l'espansione, il che rappresenta un vantaggio significativo.

Siete soddisfatti delle dimensioni attuali della Fiera?

Questa è l'eterna domanda. La mia filosofia è: "Se non si va avanti, si va indietro". Detto questo, alcune fiere simili hanno difficoltà a mantenere il loro numero di espositori. Al di là del desiderio di espandersi, la cosa più importante è offrire una fiera di alta qualità. Potremmo aprire un po' di più la fiera ad altre specialità come il disegno e la fotografia, o offrire una sezione con nuove gallerie, e aumentare il numero di espositori da 130 a 150, ma non di più.

L'arte moderna e contemporanea è molto in voga. Cosa sta facendo la Fiera per preservare il suo eclettismo?

Non possiamo fare a meno di tenere conto dell'evoluzione dei gusti dei collezionisti e del mercato. Se fossimo rimasti fedeli a ciò che facevamo all'inizio, oggi avremmo una fiera vecchio stile. Dobbiamo stare al passo con il mercato mantenendo un equilibrio, e non è un compito facile. Se guardate la fiera, vedrete che presenta ciò che vi aspettereste di trovare nella casa di un collezionista: un sapiente mix di arte antica, arte moderna, arte contemporanea e design.

La Fondazione Paul Delvaux è l'ospite d'onore di BRAFA 2024. Non è la prima volta che mettete in mostra un'istituzione. Qual è lo scopo di questo approccio?

BRAFA ha tradizionalmente dato spazio alle istituzioni belghe. La fiera, che ha una risonanza internazionale grazie alla stampa e ai social network, offrirà alla Fondazione Paul Delvaux l'opportunità di aumentare il proprio profilo a livello internazionale. È una sorta di situazione win-win per il mercato dell'arte e per le istituzioni pubbliche, che migliorerà la nostra reputazione in Belgio e altrove.

Ci può dare tre buoni motivi per visitare la Fiera nel gennaio 2024?

È un museo vivente che abbraccia tutte le epoche e le specialità. È un evento in cui si possono condividere le proprie passioni; si possono facilmente porre domande agli espositori e discutere con loro. Anche l'atmosfera è un ottimo motivo per visitare la Fiera.

Qual è la posizione di BRAFA sul mercato dell'arte?

BRAFA è una sorta di bolla che attira più di 65.000 visitatori per 10 giorni a gennaio a Bruxelles, la capitale d'Europa. È un buon barometro del mercato dell'arte e bisogna dire che la fiera gode di buona salute. Dà accesso a oggetti di altissima qualità con categorie di prezzo più o meno accessibili e gli espositori sono molto soddisfatti della loro partecipazione alla BRAFA.

Come vede lo sviluppo di BRAFA?

Vedo l'organizzazione di un evento un po' come un governo. Bisogna essere in grado di offrire qualcosa di nuovo, bisogna cambiare. Un ricambio di persone e di idee. Al BRAFA ci sono sempre state innovazioni, sedi diverse, ecc. e per mantenere lo slancio dobbiamo assolutamente continuare a evolverci.

Quali sono le sue speranze per BRAFA nei prossimi 10 anni?

Mi piacerebbe che si aprisse ad altri campi che attualmente sono forse meno enfatizzati, come la street art e la fotografia, pur rimanendo fedele al suo DNA.

Le fiere hanno ancora lo stesso fascino per le gallerie?

C'è stata una certa moda per le fiere, ma oggi questo modello è stato messo in discussione, soprattutto dopo COVID. Si ha la sensazione che la maratona delle fiere sia finita: le gallerie ne fanno meno perché sono più selettive. Penso che ogni espositore faccia una scelta in base alla sua posizione geografica, al suo settore, alla sua clientela e così via. BRAFA 2024 è al completo da agosto, il che significa che gli espositori ci scelgono, e con il successo dell'anno scorso in termini di visitatori, è giusto dire che BRAFA è un evento fondamentale per tutti coloro che operano nel mercato dell'arte.

Come emergono le tendenze del mercato e con quali mezzi?

Ogni generazione ha il suo movimento. Con ogni movimento, c'è una creazione e quindi un interesse pubblico. Un errore che non dobbiamo commettere è quello di denigrare ogni movimento generazionale. È quello che spesso si fa. Viviamo in un mondo in costante cambiamento, quindi dobbiamo accettare che ci saranno sempre nuove tendenze e non soccombere al conservatorismo o addirittura al protezionismo. Negli anni '80, Basquiat era considerato un artista di strada. Oggi è uno dei più importanti artisti del dopoguerra al mondo. Ecco perché bisogna sempre rivalutarsi, soprattutto come comitato di una fiera.

L'arte può ancora essere considerata un investimento sicuro al giorno d'oggi?

Non userei il termine investimento sicuro, ma piuttosto diversificazione, perché quando si parla di investimenti sicuri si entra in una sorta di speculazione. Ho sempre fatto fatica a vedere l'arte come una speculazione. La mia esperienza personale mi dice che è un errore vedere l'arte in questo modo. È soprattutto una questione di passione e di emozioni. Detto questo, quando l'acquisto di opere d'arte è ben sostenuto e costruito in modo intelligente, come nel caso di BRAFA, l'arte può forse diventare una forma di investimento sicuro.

Lei è il vicepresidente di BRAFA. Può dirci qualcosa di più sul suo ruolo all'interno di BRAFA e su cosa significa per lei?

In un comitato, il mio ruolo, come quello degli altri direttori, è quello di decidere quanto sia rilevante includere certe gallerie nella Fiera e di valutare la qualità delle varie gallerie. Il nostro ruolo si estende anche alle relazioni esterne, alla comunicazione della Fiera e al mantenimento della sua reputazione.

BRAFA: LA STORIA

BRAFA Art Fair è una delle fiere più longeve al mondo: la prima edizione ebbe luogo nel 1956 all'interno dell'Arlequin Hall della Galleria Louiza di Bruxelles.

L'idea di creare un "salone di antiquari" fu di Charles Van Hove e Mamy Wouters, all'epoca rispettivamente presidente e vicepresidente della Camera Reale Belga degli Antiquari.

La prima "Foire des Antiquaires de Belgique" prese esempio dalla Grosvenor House di Londra e dalla Prinsenhof di Delft, ma precedette esposizioni simili nelle città di Parigi, Firenze e Monaco.

Con il crescere della notorietà anche a livello internazionale, aumentò pure la richiesta degli espositori e fu quindi necessario trovare spazi più ampi. Dal 1967 al 2003 il BRAFA fu organizzato all'interno del "Palais des Beaux-Arts" di Bruxelles. Fino al 1994 potevano prenderne parte solo gli antiquari belgi membri della Camera Reale Belga per gli Antiquari, continuando pertanto ad essere una manifestazione nazionale con un numero di partecipanti limitato.

Il primo grande cambiamento si ebbe nel 1995, quando l'allora presidente Christian de Bruyn aprì le porte della manifestazione agli antiquari di tutto il mondo.

Nel 2004 la fiera fu spostata al "Tour & Taxis", nel distretto di Noordwijk, lungo il canale Willebroek: una gemma dell'architettura industriale belga perfetta per accogliere un maggior numero di partecipanti, fino ad arrivare a più di 130. Nel 2022 una nuova rivoluzione, con lo spostamento negli spazi di **Brussels Expo**, sull'altopiano dell'Heysel a nord della capitale belga, e nuove date, da domenica 19 a domenica 26 giugno.

ELENCO ESPOSITORI BRAFA 2024

Galleries AB & BA	Francia	Dipinti, disegni e sculture dal 1830 ad oggi
Franck Anelli Fine Art	Francia	Dipinti antichi dal XVI al XVIII secolo - Mobili antichi del XVIII secolo
Ars Antiqua	Italia	Dipinti antichi, mobili, sculture e arte moderna
D' Arschot & Cie	Belgio	Argenteria antica europea XVI-XVIII
Art et Patrimoine - Laurence Lenne	Belgio	Ceramica XVI-XVII-XVIII sec.
Artimo Fine Arts	Belgio	Scultura del 1800-1950, soprattutto marmo e bronzo di artisti belgi
Galerie Ary Jan	Francia	Arte moderna XIX e inizio XX sec.
Bailly Gallery	Svizzera	Arte moderna e del dopoguerra
Helene Bailly Gallery	Francia	Arte impressionista, moderna, contemporanea
Baronian	Belgio	Arte moderna e contemporanea
Barbara Bassi	Italia	Gioielli antichi e vintage
F. Baulme Fine Arts - RETURN	Francia	Dipinti e disegni antichi del XVI-XIX secolo
Galerie de la Béraudière	Belgio	Arte moderna
Galerie Berès	Francia	Arte moderna e contemporanea XIX-XXI sec.
Bernier/Eliades Gallery	Grecia/Belgio	Arte contemporanea
Dr. Lennar Booij Fine Art & Rare Items	Paesi Bassi	Art Déco, design del XX secolo
Boon Gallery	Belgio	Arte impressionista, moderna contemporanea
Bernard Bouisset	Francia	Gioielli antichi e firmati
Galerie Boulakia	Francia/UK	Arte moderna e contemporanea
Galerie Nicolas Bourriaud	Francia	Scultura del XIX e XX secolo
Brame & Lorenceau	Francia	Arte impressionista, moderna contemporanea
Galerie Van Den Bruinhorst	Paesi Bassi	Design storico e belle arti del periodo interbellico
Cabinet of Curiosities - Honourable Silver Objects	Belgio	Curiosità e argenteria del XVII-XVIII secolo
Giammarco Cappuzzo Fine Art	Inghilterra	Dipinti di antichi maestri dal XVII secolo e impressionismo francese
Galerie Jean-François Cazeau	Francia	Impressionisti e Arte moderna
Galerie Cento Anni	Belgio/Francia	Art Nouveau e Art Déco: vetrate, mobili, illuminazione e sculture francesi
The Belgian Antiquarian Booksellers Association	Belgio	Libri e stampe antiche
Claes Gallery	Belgio	Arte tribale
Collectors Gallery	Belgio	Gioielli e oggetti d'artista e di design del XX e XXI secolo
Nicolas Cortes Gallery - NEW 2024	Spagna	Pittura e scultura europea e coloniale dal XV all'inizio del XX secolo
Cortesi Gallery	Italia	Arte europea del dopoguerra
Costermans & Pelgrims De Bigard	Belgio	Antichi maestri, mobili e opere d'arte dal XVI-XVIII secolo
Dalton Somaré	Italia	Arte africana e arte antica dell'ASIA
De Brock	Belgio	Arte contemporanea
De Jonckheere	Svizzera	Old Masters e Arte moderna
Galerie Bernard De Leye	Belgio	Argento europeo del XVI-XVIII sec.
Galerie Oscar De Vos	Belgio	Dipinti, opere su carta e sculture della scuola di Latern, impressionismo, simbolismo, espressionismo, surrealismo e arte moderna belga
De Wit Fine Tapestries	Belgio	Tappeti e arazzi

BRAFA ART FAIR

De Zutter Art Gallery	Belgio	Arte internazionale del dopoguerra e contemporanea
Dei Bardi Art	Belgio	Sculture e opere d'arte della prima Europa
Thomas Deprez Fine Arts	Belgio	Arte belga fine XIX 1880-1914
Gallery Desmet	Belgio	Arte Antica - scultura
Die Galerie	Germania	Arte del XX sec.
Douwes Fine Art B.V.	Paesi Bassi/UK	Dipinti, lavori su carta e sculture
Epoque Fine Jewels	Belgio	Gioielleria antica Art Nouveau e Art Déco
Finch & Co	UK/Belgio	Antichità, etnografia, storia naturale, scultura e opere d'arte
Galerie Flak - RETURN	Francia	Arte classica africana, Oceania e Nord America
A & R Fleury	Francia	Arte moderna e arte del dopoguerra
Galerie La Forest Divonne	Francia/Belgio	Arte contemporanea
Galerie Christophe Gaillard - NEW 2024	Francia/Belgio	Arte contemporanea, stampe di artisti attivi dagli anni '60 agli anni '90
Galerie Des Modernes	Francia	Arte moderna
Ralph Gierhards Antiques/Fine Art - NEW 2024	Germania	Arti europee dal XVII al XIX secolo, oggetti in bronzo dorato, sculture, mobili, dipinti di antichi maestri, dipinti di impressionisti, oggetti Art Deco
Gilden's Art Gallery	UK	Opere su carta di maestri moderni
Gokelaere & Robinson	Belgio/Francia	Design XX sec.
Marc Heiremans	Belgio	Design e vetro italiano XX sec.
Heutink Ikonen - NEW 2024	Olanda	Icons
Galerie Hioco	Francia	Arte asiatica
Huberty & Breyne	Belgio/Francia	Arte contemporanea e Fumetti
Galerie Hurtebize	Francia	Dipinti post-impressionista e moderna
Galerie Jamar	Belgio	Arte moderna e contemporanea
Rodolphe Janssen	Belgio	Arte contemporanea
Francis Janssens van der Maelen	Belgio	Oggetti d'arte e d'argento, principalmente del periodo Art Déco e Art Nouveau
Galerie Kaléidoscope - NEW 2024	Francia	Dipinti moderni e contemporanei
Kunsthaus Kende - NEW 2024	Germania	Argenteria antica e moderna, lavori in metallo di artisti moderni con argento e altri metalli
Galerie Kevorkian - RETURN	Francia	Arte orientale, islamica e indiana
Harold t' Kint de Roodenbeke	Belgio	Arte moderna XIX -XX sec.
Florian Kolhammer	Austria	Art Nouveau, Art Déco, arredamento e design XX sec
Alexis Lartigue Fine Art	Francia	Arte moderna e contemporanea
Galerie Bertrand De Lavergne	Francia	Porcellane e opere d'arte cinesi del XVI-XVIII secolo
Lemaire	Belgio	Ceramica antica, terracotta e porcellana
Francis Maere Fine Arts	Belgio	Pittura e scultura belga del XIX-XX secolo
Galerie Marc Maison - NEW 2024	Francia	Mobili e oggetti creativi del XIX secolo legati alle Esposizioni Universali dal 1851 al 1900
Maruani Mercier	Belgio	Arte moderna e contemporanea
Galerie Mathivet	Francia	Arti decorative XX sec.
Mearini Fine Art - NEW 2024	Italia	Alta Epoque e Belle arti
Meessen De Clercq	Belgio	Arte contemporanea
Montagut Gallery	Spagna	Arte tribale
Galerie Montanari	Francia	Cornici XVI-XX sec.
Jan Muller Antiques	Belgio	Arte antica e moderna XVI-XX sec.
Klaas Muller	Belgio	Dipinti, sculture e disegni del XVI-XVIII secolo
Gioielleria Nardi	Italia	Gioielleria

BRAFA ART FAIR

New Hope Gallery	Belgio	Arte moderna e design del XX secolo
Nosbaum Reding	Lussemburgo/ Belgio	Arte contemporanea
Dr. Nöth Kunsthandel Galerie	Germania	Dipinti della fine del XIX e dell'inizio del XX secolo, l'impressionismo francese e tedesco, le Secessioni e le colonie di artisti intorno al 1900, l'espressionismo e l'arte degli anni Venti
Opera Gallery	Svizzera	Arte moderna e contemporanea
Osborne Samuel Gallery	UK	Arte moderna
Galeria Jordi Pascual	Spagna	Arte moderna e contemporanea
La Patinoire Royale / Galerie Valérie Bach	Belgio	Arte moderna e contemporanea e design
Pauline's Jewellery Box - NEW 2024	Belgio	Gioielli antichi
Galerie Alexis Pentcheff	Francia	Dipinti del XIX-XX secolo
Guy Pieters Gallery	Belgio	Arte moderna e contemporanea
Galerie de Potter d'Indoye - NEW 2024	Belgio	Mobili, opere d'arte e dipinti dell'epoca dell'Impero e della fine del XVIII secolo
Galerie de la Presidence	Francia	Maestri del XX secolo e pittori figurativi degli anni '50
QG Gallery	Belgio	Arte postbellica e contemporanea
Maison Rapin	Francia	Arti decorative del XX secolo e design contemporaneo
Stéphane Renard Fine Art - NEW 2024	Francia	Dipinti e disegni di antichi maestri
Repetto Gallery	Svizzera	Arte italiana del dopoguerra, Arte Povera e Land Art
Röbbig München	Germania	Antiquariato e Porcellana tedesca
Robertaebasta	Italia/UK	Design del XX sec.
Romigioli Antichità - NEW 2024	Italia	Haute Epoque
Rueb Modern & Contemporary Art	Paesi Bassi	Arte moderna e contemporanea
Richard Saltoun Gallery – NEW 2024	UK/Italia	Arte moderna e dopoguerra
Galerie Sophie Scheidecker – RETURN	Francia	Arte XX e XXI secolo
Serge Schoffel – Art Premier	Belgio	Arte primitiva
Secher Fine Art & Design - NEW 2024	Danimarca	Arte moderna
Segoura Fine Art - NEW 2024	Francia	Dipinti e opere d'arte secoli XVIII, XIX e XX
Herwig Simons Fine Arts	Belgio	Arte antica e moderna
Stern Pissarro Gallery	UK	Arte moderna e contemporanea
Studio 2000 Art Gallery	Paesi Bassi	Arte moderna olandese XX sec.
Galerie Taménaga	Francia/Giappone	Dipinti impressionisti, moderni e contemporanei
Galerie Theunissen & de Ghellinck	Belgio	Antiquariato francese XVII-XVIII sec.
Galerie Patrice Trigano	Francia	Dipinti e disegni moderni - arte contemporanea
Univers du Bronze	Francia	Scultura XX e XXI sec.
Gallery Sofie Van de Velde - RETURN	Belgio	Arte moderna e contemporanea
Van Herck - Eykelberg - NEW 2024	Belgio	Arte moderna e del dopoguerra
Galerie Raf Van Severen - NEW 2024	Belgio	Dipinti figurativi 1870-1950, dipinti astratti 1950-1980
Samuel Vanhoegaerden Gallery	Belgio	Arte moderna e contemporanea
Maurice Verbaet Gallery	Belgio	Arte belga del dopoguerra
Galerie Von Vertes	Svizzera	Arte moderna e contemporanea
Axel Vervoordt	Belgio	Arte contemporanea, archeologia, mobili, arte orientale, oggetti d'arte dal XVII al XX secolo e design del XX sec.
Galerie Dina Vierny	Francia	Arte moderna e postbellica
VKD Jewels	Paesi Bassi	Gioielli europei e americani dal 1969

BRAFA ART FAIR

Galerie Florence de Voldère	Francia	Antichi maestri, scuole settentrionali del XVI-XVIII
N. Vrouyr	Belgio	Tappeti e tessuti
Floris Van Wanroij Fine Art	Paesi Bassi	Dipinti antichi, sculture e opere d'arte Alta Epoca
Victor Werner	Belgio	Dipinti europei, sculture, mobili XIX al XX sec.
Whitford Fine Art	UK	Dipinti, disegni e sculture XX sec.
Willow Gallery	UK	Arte impressionista, moderna e contemporanea
Zidoun-Bossuyt	Lussemburgo/Dubai	Arte contemporanea

BRAFA Art Fair

Domenica 28 Gennaio - Domenica 4 Febbraio 2024

Brussels Expo (Pl. de Belgique 1)- 1000 Bruxelles - www.brafa.art

Organizzazione Foire des Antiquaires asbl /
Antiekbeurs van België vzw

Presidente Harold t’Kint de Roodenbeke
Segretario Generale Christian Vrouyr

Coordinamento Ufficio Stampa Internazionale: Vanessa Polo Friz

Contatto stampa Italia Gabriella Braidotti
Tel +39 3483152102 – g.braidotti@360info.it